

SI AVVICINA IL VOTO. Al Parlamento europeo

Bizzotto dà l'altolà alla "carne" ricavata dentro i laboratori

La proposta è sui tavoli dell'Ue: «Per noi è una seria minaccia al Made in Italy e ai nostri allevatori»

«No alla carne senza carne, no alla carne sintetica fatta in laboratorio». È l'eurodeputata vicentina Mara Bizzotto (Lega) ad accendere i riflettori sulla proposta in discussione al Parlamento Europeo: «Estendere la definizione di 'carne' a prodotti che non hanno un solo milligrammo di carne. È per noi - sottolinea in una nota, dopo essersi confrontata con le categorie economiche - motivo di forte preoccupazione e allarme, perché rappresenta una seria minaccia sia per gli allevatori sia per i consumatori che hanno il diritto di sapere cosa mangiano. Come si può chiamare salsiccia un prodotto fatto in laboratorio al cui interno non c'è un solo millimetro quadrato di carne? Per noi non può esistere la carne senza carne e siamo pronti alle barricate per fermare questa vera e propria follia. L'Europa tenga giù le mani dalla carne italiana e dai produttori italiani».

Mara Bizzotto è relatore om-



Il Parlamento europeo

bra in commissione Agricoltura del dossier sull'Ocm (Organizzazione comune dei mercati); è lì che si è sviluppata la discussione sulla denominazione della carne che ora passerà al voto della Plenaria del Parlamento Europeo. «Già nelle riunioni dei relatori sull'Ocm - spiega - abbiamo fatto saltare il compromesso che avrebbe spalancato le porte a questa follia portata avanti da alcune multinazionali. Ma non basta: proprio per fermare l'assurdità della carne fatta in laboratorio, ho presentato un emendamento ad hoc all'interno della nuova Pac che sarà votato dal Parlamento Europeo la prossima settimana. Porteremo avanti questa battaglia a difesa del Made in Italy». •